

SALUTO
di don Maurizio Tremolada
Responsabile del Servizio Giovani di Pastorale Giovanile

Un cordiale benvenuto a tutti voi presenti in sala e a tutti coloro che ci stanno seguendo on-line attraverso la diretta streaming sul portale della Diocesi di Milano.

Benvenuti a questo Convegno della Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano dal titolo *Giovani e relazioni nel continente digitale*.

Ringrazio il Gruppo de *Il Sole 24 Ore* per averci messo a disposizione questa splendida sala ubicata in questo edificio progettato da Renzo Piano; in particolare ringrazio il Gruppo nella persona del direttore del suo giornale *Il Sole 24 Ore*, il dottor Gianni Riotta, che abbiamo l'onore di avere presente con noi questa mattina e che interverrà al nostro Convegno.

Oltre a lui prenderà la parola anche Mons. Severino Pagani, vicario episcopale per il settore della Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano, in rappresentanza del nostro Arcivescovo, Card. Dionigi Tettamanzi, e che ci porterà i suoi saluti.

Saluto infine anche la Prof.ssa Chiara Giaccardi, docente di Sociologia e antropologia dei media presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Come siamo giunti a questo sesto Convegno e alla scelta del tema?

Negli anni scorsi abbiamo affrontato alcuni particolari ambiti di vita in riferimento alla realtà giovanile: l'educazione, la famiglia, la politica, la festa, la comunità. In questi ultimi anni ci siamo resi conto che c'è un ambiente che viene sempre più abitato, soprattutto dai giovani, e che accumuna tutti gli ambiti: è l'ambiente digitale. È talmente vasto, tanto da essere un vero e proprio continente. Più si approfondisce, più si aprono orizzonti e spazi sempre nuovi. Questa mattina vorremmo addentrarci in questo continente cercando di comprendere le modalità con cui i giovani lo abitano e facendo emergere gli elementi caratteristici della relazione mediale; inoltre vorremmo interrogarci sulla possibile azione educativa entro questo ambiente.

Chiediamo al dottor Riotta di mettere in luce, a partire dal suo osservatorio privilegiato come direttore di una testata giornalistica, i cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo della comunicazione.

Invitiamo Mons. Pagani a presentare la realtà giovanile con particolare riferimento alle relazioni: come si aggregano i giovani, cosa cercano nelle relazioni, come stanno cambiando queste ultime; in un contesto ove si comunica di più grazie ai social network rimangono comunque tante solitudini.

Alla Prof.ssa Giaccardi, che ha seguito la ricerca commissionata dall'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della Cei "Relazioni comunicative e affettive dei giovani nello scenario digitale", chiediamo di mostrare il profilo dei giovani digitali e delle loro relazioni in vista della promozione di un nuovo umanesimo che sviluppi l'integrità della persona.

Affidiamo l'inizio del nostro Convegno a due giovani: Miriam e Salvatore, entrambi di 22 anni. Studenti universitari, Miriam studia lingue presso l'Università Cattolica, Salvatore lettere in Statale. Entrambi sono educatori di gruppi di 18-19enni: Miriam è responsabile diocesana dell'Azione Cattolica, Salvatore opera nell'unità di Pastorale Giovanile di Cesano Boscone.

Partendo dal percorso intrapreso con l'Osservatorio diocesano, appuntamento incentrato quest'anno sulle relazioni e i nuovi media a cui hanno partecipato gli educatori della Diocesi, sono sorte tante domande e stimoli. Prendendo spunto dall'esperienza e da alcuni dati empirici emersi, Miriam e Salvatore avvieranno il Convegno lanciando alcune "provocazioni" che affidiamo a tutti voi e in particolare ai relatori.

Al termine degli interventi in occasione della pausa ci sarà la possibilità di raccogliere altre domande. Anche chi ci sta seguendo da casa, potrà postare commenti, riflessioni e domande sulla bacheca di Facebook relativa all'evento del Convegno.

Miriam e Salvatore, a voi la parola.

Grazie.